

Dichiarazione metodologica di Erodoto nel libro VII (il primo della terna conclusiva delle *Storie*, VII-IX, dedicata all'illustrazione della guerra di Serse [480-479 a.C.]):

Hdt. VII 152:

«Quanto a me, sento il dovere di riferire ciò che si racconta, ma non sono in dovere di credervi in tutto e per tutto (e questa dichiarazione sia ritenuta valida per tutta la mia storia)» (trad. L. Annibaletto).

Ἐγὼ δὲ ὀφείλω λέγειν τὰ λεγόμενα, πείθεσθαί γε μὲν οὐ παντάπασιν ὀφείλω (καί μοι τοῦτο τὸ ἔπος ἔχέτω ἕς πάντα τὸν λόγον).

Dichiarazioni metodologiche di Erodoto nel libro II (*logos* egizio):

1) Hdt. II 99 (fine della sezione etnografica, principio della sezione storica):

«Fino a questo punto ho detto quanto io stesso ho visto; ho esposto le mie supposizioni personali e le informazioni da me assunte; d'ora innanzi riferirò ciò che raccontano gli Egiziani, come li ho sentiti io; e vi si aggiungerà anche qualche particolare da me direttamente osservato» (trad. L. Annibaletto).

Μέχρι μὲν τούτου ὅψις τε ἐμὴ καὶ γνώμη καὶ ἱστορίη ταῦτα λέγουσά ἐστι, τὸ δὲ ἀπὸ τοῦδε αἰγυπτίους ἔρχομαι λόγους ἐρέων κατὰ [τὰ] ἤκουον· προσέσται δέ τι αὐτοῖσι καὶ τῆς ἐμῆς ὅψιος.

2) Hdt. II 147 (nel corso della sezione storica):

«Finora ho esposto quello che dicono gli Egiziani soltanto: dirò ora quanto gli altri uomini e, d'accordo con loro, pure gli Egiziani affermano che è avvenuto in questo paese; a ciò si aggiungerà anche qualche particolare di quel che io stesso ho veduto» (trad. L. Annibaletto).

Ταῦτα μὲν νυν αὐτοὶ Αἰγύπτιοι λέγουσι, ὅσα δὲ οἱ τε ἄλλοι ἄνθρωποι καὶ Αἰγύπτιοι λέγουσι ὁμολογέοντες τοῖσι ἄλλοισι κατὰ ταύτην τὴν χώραν γενέσθαι, ταῦτ' ἤδη φράσω· προσέσται δέ τι αὐτοῖσι καὶ τῆς ἐμῆς ὄψιος.